

IL COMMISSARIO DI GOVERNO per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella regione Campania delegato ex OO.P.C.M. nn. 2425/96, 2470/96, 2560/97, 2774/98, 2948/99, 3011/99, 3031/99, 3032/99, 3060/2000 e 3100/2000

Ordinanza n. 142 del 21 aprile 2002

VISTA l'Ordinanza n.2425 del 18 marzo 1996 del Presidente del Consiglio dei Ministri, con la quale il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario di Governo delegato per l'approntamento, tra l'altro, del Piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

VISTE le Ordinanze n.2470 del 31 ottobre 1996 e n.2560 del 2 maggio 1997 del Ministro dell'Interno delegato al Coordinamento della Protezione Civile con le quali si è provveduto alla integrazione della predetta ordinanza 2425/96;

VISTA l'Ordinanza n.2774 del 31 marzo 1998 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile recante ulteriori disposizioni concernenti gli interventi intesi a fronteggiare le situazioni di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza n.2948 del 25 febbraio 1999 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile recante ulteriori misure concernenti gli interventi intesi a fronteggiare le situazioni di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza n.3011 del 21 ottobre 1999 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto: Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per il collegato risanamento ambientale, idrogeologico e di regimazione idraulica;

VISTA l'Ordinanza n. 3031 del 21 dicembre 1999 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto: Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza in materia di bonifica dei suoli, delle falde e dei sedimenti, di tutela delle acque superficiali, di dissesto idrogeologico e del sottosuolo nella regione Campania con particolare riferimento al territorio del comune di Napoli;

VISTA l'Ordinanza n. 3032 del 21 dicembre 1999 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto: Disposizioni - urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, assimilati, speciali e pericolosi nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza n. 3060 del 2 giugno 2000 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione Civile ad oggetto: Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania;

VISTA l'Ordinanza n. 3100 del 22 dicembre 2000 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione Civile ad oggetto: Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania, nonché in materia di bonifica dei suoli, delle falde e dei sedimenti, di tutela delle acque superficiali, di dissesto idrogeologico e del sottosuolo, con particolare riferimento al territorio del Comune di Napoli;

VISTA l'Ordinanza n. 3104 del 26 gennaio 2001 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione Civile ad oggetto: Integrazioni all'Ordinanza n. 3100 del 22 dicembre 2000 e ulteriori disposizioni di protezione civile;

VISTA l'Ordinanza n. 3111 del 12 marzo 2001 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione Civile ad oggetto: Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza ambientale nella Regione Campania;

VISTO il comma II art.3 dell'Ordinanza Ministeriale n. 3 100 del 22.1.2.2000 che stabilisce: dal 1° gennaio 2001 le autorizzazioni alla costruzione ed esercizio degli impianti di recupero di rifiuti, ai sensi degli artt. 27 e 28 del Dlgs. n.22 del 5.2.1997, possono essere trasferite al settore regionale competente in via ordinaria; a tal fine, il Commissario Delegato - Presidente della Regione Campania disciplina le modalità di trasferimento con proprio provvedimento";

CONSIDERATO

CHE con Ordinanza Commissariale n.206 del 13.4.2001 è stato disposto, limitatamente alla attività di demolizione autoveicoli, il trasferimento al settore regionale competente in via ordinaria delle autorizzazioni rilasciate ai sensi degli artt. 27 e 28 del Dlgs. n.22 del 5.2.1997;

CHE con la medesima Ordinanza il Commissario delegato si riservava, con successivi provvedimenti, di trasferire gradualmente al settore regionale - competente in via ordinaria ogni altra attività autorizzativa in applicazione dei citati artt. 27 e 28 del Dlgs. n.22 del 5.2.1997, in esito al venir meno dello stato di emergenza;

CHE le citate attività autorizzative, già opportunamente - disciplinate dalla Struttura Commissariale, non sono più, oggettivamente, in stretta connessione con la gestione della fase di emergenza e che pertanto, allo stato attuale, può essere applicato il dispositivo di cui al comma II art. 3 del O.M. n. 3100 del 22.12.2000, con il relativo trasferimento delle stesse al settore regionale competente in via ordinaria;

VISTO il comma III del citato art. 3 del O.M. n. 3100 del 22.12.2000 che così recita "in presenza di particolari situazioni è fatto, comunque, salvo il potere del Commissario Delegato Presidente della Regione Campania di autorizzare impianti ai sensi degli articoli. 27 e 28 del decreto legislativo cinque febbraio 1997, n.22, in coerenza con le finalità ed obiettivi della gestione integrata dei rifiuti a livello provinciale."

IN VIRTU' dei poteri conferiti con le OO.PP.C.M. avanti citate;

ORDINA

Per le motivazioni di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate:

- di trasferire, a far data dal presente provvedimento, al settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania le competenze in merito alle autorizzazioni rilasciate ai sensi degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22.

- di trasferire al medesimo settore le richieste di transcodifica, avanzate dalle ditte interessate a i sensi dell'art. 15 della Legge 21 dicembre 2001 n.443, giacenti presso la Struttura commissariale in attesa dell'emanazione del D.M. attuativo.

- di conservare, comunque, alle competenze della Struttura Commissariale quanto disposto dal comma III del citato art. 3 del O.M. n. 3100 del 22.12.2000.

- di incaricare la Struttura Commissariale a provvedere alla ricognizione degli atti ed al passaggio di consegne al competente settore regionale.

- di notificare il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente, alla Regione Campania A.G.C. Ecologia e Tutela dell'Ambiente ed alle Amministrazioni Provinciali.

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La Struttura Commissariale curerà l'applicazione del presente provvedimento.

21 aprile 2002

Bassolino